

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 805 del 31/05/2021

Seduta Num. 26

Questo lunedì 31 **del mese di** maggio
dell' anno 2021 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Felicori Mauro

Proposta: GPG/2021/861 del 27/05/2021

Struttura proponente: SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA MONTAGNA, AREE INTERNE, PROGRAMMAZIONE
TERRITORIALE, PARI OPPORTUNITA'

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRIENNALE 2021-2023 CHE
DISCIPLINA I RAPPORTI TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E L'ENTE DI
GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' DELTA PO AI SENSI
DELL'ART. 13 COMMA 1 BIS DELLA L.R. 2 LUGLIO 1988, N. 27 E SS.MM.II..

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Gianni Gregorio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi regionali:

- 2 luglio 1988, n. 27 "Istituzione del Parco regionale del Delta del Po", come modificata dall'art. 36 della legge regionale 27 dicembre 2017, n. 25;
- 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del Sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";
- 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del Sistema regionale delle Aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano";

Premesso che:

- con la costituzione del Parco Regionale del Delta del Po, la Regione e gli Enti locali interessati hanno voluto attivare politiche coordinate di conservazione, di riqualificazione e di valorizzazione degli ambienti naturali e storici del territorio e del paesaggio del Delta del Po tra i quali una funzione primaria sono svolti dal complesso Vallivo di Comacchio, costituito da un sistema di habitat e di specie rare, riconosciute dalle Direttive comunitarie Habitat e Uccelli di eccezionale importanza e classificato tra le aree della convenzione di RAMSAR;
- la sopracitata legge n. 24/2011 prevede la suddivisione del territorio regionale in macroaree con caratteristiche geografiche e naturalistiche e conseguenti esigenze conservazionistiche omogenee, definite "Macroaree per i Parchi e la Biodiversità" e per ogni Macroarea dispone l'istituzione di un ente pubblico denominato Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità, tra i quali figura anche quello del Delta del Po;
- la stessa legge regionale n. 24/2011 dispone, a decorrere dal 1° gennaio 2012, il subentro degli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità nei rapporti giuridici attivi e passivi dei Consorzi di gestione dei Parchi regionali;
- ai sensi dell'articolo 13, comma 1 bis, della legge regionale 2 luglio 1988, n. 27, come modificato dall'art. 36 della legge regionale 27 dicembre 2017, n. 25, "la Regione può concedere all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del

Po, sulla base di apposita convenzione, finanziamenti volti alla salvaguardia ambientale e naturalistica nel complesso vallivo di Comacchio, finalizzati alla manutenzione delle arginature, delle difese di sponda, alla gestione idraulica e alla vigilanza generale per l'equilibrio idrobiologico e ambientale delle valli e per il mantenimento delle specie di flora e di avifauna protette. La concessione dei finanziamenti è subordinata all'approvazione, da parte dell'Ente, di un Programma triennale operativo, che elenca le opere e gli interventi a cui si intende dare attuazione nell'anno di riferimento. La Giunta Regionale con proprio atto definisce le modalità di controllo tecnico, di erogazione, di rendicontazione e di revoca dei finanziamenti.”;

Considerato che:

- con propria deliberazione 26 marzo 2018, n. 434 è stata approvato lo schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po, per disciplinare la concessione dei finanziamenti regionali volti alla salvaguardia ambientale e naturalistica del complesso vallivo di Comacchio, sottoposto alla gestione diretta dell'Ente, finalizzati alla manutenzione delle arginature, delle difese di sponda, alla gestione idraulica e alla vigilanza generale per l'equilibrio idrobiologico e ambientale delle valli e per il mantenimento delle specie di flora e di avifauna protette;
- la convenzione di cui sopra è terminata il 31 dicembre 2020;
- l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po, con nota conservata e registrata al prot. 02/12/2020.0798491.E ha trasmesso la deliberazione di Comitato Esecutivo n. 76 del 27/11/2020 che approva lo schema di convenzione per il triennio 2021/2023;

Visto lo schema di convenzione, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1) volto a disciplinare i rapporti tra la Regione e l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po, così predisposto anche in considerazione delle osservazioni formulate dall'Ente beneficiario, in ordine agli aspetti di carattere tecnico-amministrativo ed economico-finanziario che regoleranno i rapporti fra Regione e l'Ente sino al 31 dicembre 2023;

Considerato che:

- la copertura finanziaria per gli adempimenti connessi

all'attuazione della presente convenzione citata è prevista nell'articolazione delle risorse allocate ai pertinenti capitoli di spesa del Bilancio di previsione 2021-2023;

- le modalità e le tempistiche di assegnazione ed erogazione delle risorse regionali all'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Delta del Po sono disciplinate nello schema di convenzione citato che prevede, tra l'altro, la compilazione e la trasmissione delle schede descrittive degli interventi, così come previsto al comma 3) dell'art. 4, secondo lo schema allegato 2) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la LR 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione della LR 6 luglio 1977, n. 31 e della LR 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la LR 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la LR 22 dicembre 2020, n. 12 "Disposizione per la formazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 (Legge di stabilità Regionale 2021)";
- la LR 22 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- la propria deliberazione 28 dicembre 2020, n. 2004 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamati:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto d'accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione del 28 gennaio 2021, n. 111 recante "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008, così come integrata e modificata dalla propria deliberazione 10 aprile 2017 n. 468;
- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della LR 43/2001 e ss.mm.ii.";
- n. 2013/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";
- n. 415/2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di pagina 6 di 44mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi";

Vista la determinazione dirigenziale del 30 marzo 2021, n. 5517 avente ad oggetto "Proroga incarichi dirigenziali della Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente", al 31 maggio 2021;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG.2017.0660476 del 13 ottobre 2017 e PG.2017.0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, lo schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po, nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per disciplinare la concessione dei finanziamenti regionali volti alla salvaguardia ambientale e naturalistica del complesso vallivo di Comacchio, sottoposto alla gestione diretta dell'Ente, finalizzati alla manutenzione delle arginature, delle difese di sponda, alla gestione idraulica e alla vigilanza generale per l'equilibrio idrobiologico e ambientale delle valli e per il mantenimento delle specie di flora e di avifauna protette;
- 2) di approvare lo schema delle schede descrittive degli interventi ammessi a finanziamento da compilarsi da parte dell'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Delta del Po, così come definito al comma 3) dell'art. 4 della convenzione, nella formulazione di cui all'allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per dare attuazione alla convenzione sono previste nell'articolazione delle risorse allocate ai pertinenti capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale di previsione 2021-2023, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020;
- 4) di demandare al Responsabile del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna l'assegnazione e l'erogazione all'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Delta del Po delle risorse regionali necessarie per dare attuazione alla convenzione, secondo le modalità disciplinate nell'allegato schema di convenzione;
- 5) di stabilire quale scadenza della convenzione la data del 31 dicembre 2023 e che alla sua sottoscrizione provvederà il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, ai

sensi delle vigenti disposizioni in materia di funzioni dirigenziali;

- 6) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 7) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto, comprensivo degli allegati, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1

SCHEMA DI CONVENZIONE

L'anno 2021 il giorno in Bologna, tra gli Enti sottoindicati:

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (di seguito denominata Regione), con sede in Bologna, viale Aldo Moro n. 52, C.F. 80062590379, rappresentata dal Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente

e

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' DELTA DEL PO (di seguito denominato Ente), rappresentato dal Direttore

Premesso

- che ai sensi dell'articolo 13, comma 1 bis, della LR 2 luglio 1988, n. 27 "Istituzione del Parco regionale del Delta del Po", come modificato dall'art. 36 della LR 27 dicembre 2017, n. 25, la Regione concede all'Ente, sulla base di apposita convenzione, finanziamenti volti alla salvaguardia ambientale e naturalistica del complesso vallivo di Comacchio;
- che a seguito dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei criteri contabili di cui al D.lgs. 118/2011 "Disposizioni di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", nel percorso di costituzione degli strumenti attuativi del Programma triennale operativo (di seguito denominato Programma) occorre tenere conto delle nuove disposizioni sia ai fini delle procedure di programmazione operativa che di gestione successive;
- che tra gli aspetti più innovativi introdotti dal decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, si annovera la nuova formulazione del principio di competenza finanziaria "potenziata" che prevede, nello specifico, la possibilità di assumere impegni di spesa corrente, nei limiti dei rispettivi stanziamenti di competenza del bilancio di previsione, sugli esercizi successivi a quello in corso, con imputazione agli esercizi in cui le obbligazioni passive saranno esigibili, se connesse a convenzioni pluriennali;
- che con deliberazione del Comitato esecutivo dell'Ente n. _____ del _____ è stato approvato lo schema della nuova convenzione pluriennale con la Regione che disciplina la concessione dei finanziamenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 1 bis, della LR 27/1988 c.m. dalla LR 25/2017
- che con deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____ è stato approvato lo schema della nuova convenzione pluriennale con l'Ente per disciplinare la concessione dei finanziamenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 1 bis, della LR 27/1988 c.m. dalla L.R 25/2017;

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Finalità

La presente convenzione disciplina i rapporti tra la Regione e l'Ente ai sensi dell'articolo 13, comma 1 bis, della LR 27/1988 in merito all'attuazione di Programma per la salvaguardia ambientale e naturalistica del Complesso vallivo di Comacchio (di seguito complesso vallivo),

finalizzato alla manutenzione delle arginature, delle difese di sponda, alla gestione idraulica e alla vigilanza generale per l'equilibrio idrobiologico e ambientale delle valli di Comacchio e per il mantenimento in buono stato di conservazione delle specie animali e vegetali e degli habitat presenti.

Art. 2

Interventi di salvaguardia ambientale e naturalistica ammissibili

1. Gli interventi di salvaguardia ambientale e naturalistica del complesso vallivo, oggetto del Programma sono articolati secondo le seguenti tipologie:

- a) gestione del sistema di regolazione idraulica per l'adduzione e il deflusso delle acque sia marine che fluviali, mediante la regolazione dell'intero sistema di chiaviche interne alle valli e di quelle ubicate nei punti di collegamento delle valli stesse con il mare, con il Reno e con i canali circondariali, nonché gestione della vigilanza generale per l'equilibrio idrobiologico e ambientale delle valli, e per il mantenimento delle specie di avifauna presenti nel comprensorio delle Valli di Comacchio. Le attività di cui sopra potranno essere svolte anche per conto degli altri Enti Locali proprietari o possessori di aree tutelate all'interno del perimetro delle Valli di Comacchio, previa intesa tra i soggetti interessati contenente, tra le altre, la regolazione dei relativi rapporti economici;
- b) gestione della manutenzione ordinaria relativa a manufatti, pertinenze, impianti idraulici e attrezzature;
- c) ripristino e valorizzazione ecologica del complesso vallivo, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti pertinenziali al complesso vallivo stesso, ripristino delle arginature, risezionamento dei canali, nonché ogni tipo di intervento diretto al miglioramento del sistema di circolazione delle acque;
- d) monitoraggio e mantenimento degli habitat e delle specie protette;
- e) realizzazione degli interventi per mantenere efficiente la foce del Canale Gobbino;
- f) intervento di automazione delle chiaviche principali nelle Valli di Comacchio;
- g) ripristino di arginature molto degradate nelle Valli di Comacchio.

2. Le prestazioni relative alla progettazione e realizzazione degli interventi connessi alle attività di cui sopra, nonché alla direzione dei lavori, potranno essere affidate dall'Ente al Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile di Ferrara o a Comuni che partecipano all'Ente, previa apposita intesa, nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali in materia.

3. L'attività di monitoraggio della qualità delle acque sarà garantita dall'Ente tramite programmi concordati con ARPAE Emilia-Romagna e qualora emerga l'esigenza anche in collaborazione con Università e/o Istituti di ricerca.

Art. 3

Impegni e obblighi

1. L'Ente e la Regione si impegnano ad attivare tutti i possibili canali di finanziamento al fine di realizzare gli interventi oggetto della presente convenzione, in particolare mediante il ricorso a contributi comunitari e statali nel pieno rispetto delle procedure previste dalle rispettive normative vigenti e nella piena accettazione dei tempi e delle modalità di erogazione connesse.

2. Qualora la realizzazione di parte degli interventi oggetto della presente convenzione sia finanziata mediante ricorso a mezzi diversi da quelli di cui alla presente convenzione, l'Ente è tenuto a darne tempestiva comunicazione alla competente struttura della Regione, individuata nel

Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna (di seguito denominato Servizio) della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente al fine di approvare la rimodulazione del quadro economico e della conseguente copertura finanziaria degli interventi predisposti dall'Ente; nello specifico, le spese oggetto della presente convenzione non potranno essere coperte dal contributo alle spese generali di gestione che la Regione eroga annualmente all'Ente per la propria attività attraverso il pertinente capitolo di Bilancio.

3. L'Ente dichiara di essere a conoscenza delle procedure e delle attività necessarie all'ottenimento dei contributi e dei finanziamenti disposti dalla Regione per le finalità di cui alla presente convenzione e si obbliga, pertanto, alla tempestiva predisposizione degli atti e alla puntuale esecuzione delle attività nei tempi stabiliti o da stabilirsi in via generale, così come in applicazione di quanto di volta in volta disposto dalla Regione stessa.

4. L'Ente dichiara di essere consapevole che il mancato rispetto delle prescrizioni di cui alla presente convenzione può comportare la revoca dei contributi regionali di cui alla presente convenzione e la conseguente restituzione degli stessi, qualora già erogati.

5. L'Ente dovrà garantire che la realizzazione degli interventi finanziati avvenga in osservanza delle prescrizioni di cui alla presente convenzione e nel rispetto del cronoprogramma del programma operativo presentato.

6. L'Ente, infine, si impegna a non attuare azioni incompatibili con le finalità di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio ambientale delle Valli di Comacchio, pena la revoca dei contributi regionali di cui alla presente convenzione e la conseguente restituzione degli stessi, qualora già erogati.

Art. 4

Contenuti e modalità di presentazione del Programma triennale operativo

1. Il Programma elenca le opere e gli interventi per la salvaguardia ambientale e naturalistica del complesso vallivo di Comacchio, da attuare nel triennio di riferimento secondo le finalità di cui al precedente art. 1.

2. La candidatura a finanziamento avviene mediante la presentazione del Programma al Servizio ai fini della sua approvazione.

3. Ai fini dell'ammissione a finanziamento, l'Ente dovrà trasmettere per via telematica, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it, il Programma approvato contenente la documentazione di seguito indicata, firmata digitalmente:

- la relazione dettagliata illustrante gli obiettivi del Programma, l'elenco e la localizzazione su idonea base cartografica degli interventi previsti, il quadro economico e il cronoprogramma complessivo;
- le schede descrittive degli interventi da realizzare, compilate secondo lo schema di cui all'Allegato 2 alla deliberazione della Giunta regionale che approva la presente convenzione, articolate in base alle tipologie di cui al comma 1 dell'art. 2 della presente convenzione e contenenti: il quadro economico finanziario, il cronoprogramma di attuazione e quello economico finanziario;
- l'atto di approvazione del Programma da parte dell'Ente.

Art 5

Precisazioni sull' applicazione del D.lgs. 118/2011

1. Con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei

loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", è necessario seguire le disposizioni ivi contemplate che hanno come finalità quella di dare concreta attuazione al processo di creazione di presupposti operativi e gestionali per rendere fruibili e confrontabili le informazioni presenti nei sistemi informativi - contabili dei diversi enti della Pubblica Amministrazione.

2. Ai fini della gestione economico-finanziaria del presente programma verranno seguite in particolare le disposizioni di cui all'allegato A/2 del citato D.lgs.118/2011, secondo le modalità e le fasi di seguito indicate.

3. A seguito della entrata in vigore delle nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei criteri contabili di cui al D.lgs. 118/2011, nel percorso di costituzione degli strumenti attuativi del presente Programma occorre tenere conto delle nuove disposizioni sia ai fini delle procedure di programmazione operativa che di gestione successive. Nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

4. In ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali, caratterizzanti il ciclo della spesa, saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.lgs. 118/2011 con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dall'Ente. Alla luce di ciò, la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del pertinente capitolo di spesa del Bilancio regionale, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.lgs. 118/2011 per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati.

Art. 6

Concessione del finanziamento

1. La Regione provvede al finanziamento del Programma di cui alla presente convenzione, nei limiti degli stanziamenti disponibili o che eventualmente si renderanno ulteriormente disponibili, nel corso di attuazione dello stesso, sui pertinenti capitoli di bilancio.

2. La Regione, al termine dell'iter istruttorio della documentazione di cui al precedente art. 4:

- ammette a finanziamento il Programma con deliberazione di Giunta Regionale;
- provvede, con atto del Responsabile del Servizio, alla concessione del finanziamento e alla contestuale assunzione dell'impegno di spesa, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. 118/2011, tenuto conto dei cronoprogrammi di attuazione, definiti dal soggetto beneficiario nelle schede descrittive di cui al precedente art. 4.

Art. 7

Liquidazione del finanziamento regionale

1. L'Ente, al fine di ottenere la liquidazione del finanziamento regionale deve presentarne specifica richiesta di pagamento dello stesso o di quota di esso, al Responsabile del Servizio, inviando la documentazione contabile e amministrativa comprovante l'effettuazione della spesa, come di seguito specificata:

- a) Spesa corrente:

- relazioni dettagliate delle attività realizzate, delle spese sostenute e dei risultati conseguiti articolate sulla base delle schede descrittive degli interventi di cui al comma 3 del precedente art. 4;
- rendicontazione delle spese sostenute mediante la trasmissione di dettagliata relazione riepilogativa delle spese sostenute per utenze, contributi, assicurazioni, carburanti; la documentazione giustificativa (fatture, note spese o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente) e delle relative quietanze di pagamento (atti di liquidazione e mandati di pagamento) saranno conservate in atti presso l'Ente per i controlli ispettivi;

b) Investimenti in conto capitale:

- relazioni dettagliate delle attività realizzate, delle spese sostenute e dei risultati conseguiti articolate sulla base delle schede descrittive degli interventi di cui al comma 3 del precedente art. 4;
- rendicontazione delle spese sostenute mediante la trasmissione di copia dei titoli giustificativi (fatture, note spese o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente) e delle relative quietanze di pagamento (mandati di pagamento);

2. Sono considerate ammissibili e quindi liquidabili le spese che rispettino le seguenti condizioni:

- rientrino nelle tipologie di intervento ammissibili a finanziamento, come specificate all'art. 2, e siano riferite al Programma;
- siano rendicontate nel rispetto delle regole contabili vigenti (principi e postulati del D.lgs. 118/2011) e secondo le modalità sopra indicate.

3. Gli atti di liquidazione sono assunti dal Responsabile del Servizio, sulla base dell'esito dei controlli della documentazione ricevuta a rendicontazione dell'attività effettivamente svolta.

Art. 8

Eligibilità della spesa

1. Considerata la peculiarità degli interventi di salvaguardia ambientale e naturalistica di cui alla presente convenzione, la Regione riconosce ammissibili, ai fini della rendicontazione economico-finanziaria, le spese sostenute dall'Ente per dare attuazione al programma a decorrere dal 1/01/2021, in ragione della necessità di garantire la continuità delle azioni di salvaguardia ambientale e naturalistica del complesso vallivo in quanto la loro mancata realizzazione provocherebbe pregiudizio al mantenimento degli ecosistemi naturali oggetto di tutela e ricompresi all'interno del complesso vallivo stesso.

2. Per il rispetto delle tempistiche attuative del programma specifico, elemento fondamentale è il cronoprogramma, i cui eventuali scostamenti temporali dovranno essere comunicati tempestivamente al Servizio ai fini dell'aggiornamento, dal punto di vista tecnico, amministrativo e contabile, della tempistica di attuazione delle diverse fasi di realizzazione dello stesso.

3. È di fondamentale importanza un costante monitoraggio, da parte dell'Ente, del rispetto dei tempi per valutare la necessità di aggiornamenti del cronoprogramma di attuazione economico-finanziaria.

Art. 9

Spese generali e di progettazione

1. La Regione, relativamente agli interventi di cui alla presente convenzione, riconosce all'Ente,

quali spese ammissibili al contributo regionale oggetto della convenzione medesima, le spese generali amministrative nel limite del 4%.

2. La Regione riconosce, altresì, all'Ente gli oneri per progettazione, direzione lavori, sicurezza, collaudo come segue:

- a) se effettuate da personale interno alla struttura organizzativa dell'Ente, o affidate secondo quanto indicato al precedente art.2, comma 2, nel limite massimo del 2% dell'importo dei lavori a base di gara e con le modalità previste dalla normativa vigente e in particolare dal D.lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici";
- b) se effettuate mediante affidamento di incarichi a professionisti esterni alla struttura organizzativa dell'Ente, nel limite del 20% dell'importo dei lavori a base di gara, in ragione delle tariffe professionali vigenti, e del relativo ribasso applicato.

Art. 10

Variazioni e proroghe

1. Gli interventi di cui alla presente convenzione devono essere realizzati conformemente a quanto previsto dal Programma e descritto nelle schede, di cui all'art.4.

2. Possono essere autorizzate modifiche agli interventi solo nel caso in cui rispettino gli obiettivi generali definiti nei precedenti artt. 1 e 2.

3. I ribassi d'asta eventualmente disponibili nella fase di aggiudicazione dei lavori rimangono nelle disponibilità dell'Ente beneficiario, dietro presentazione e successiva approvazione da parte della Regione di una perizia di variante che attesti la coerenza con gli obiettivi perseguiti dal bando e non alteri la natura dell'intervento ammesso a finanziamento; in caso contrario saranno considerate economie di spesa e rese indisponibili, provvedendo alla loro quantificazione e stralcio in sede di presa d'atto della conclusione dell'intervento e di liquidazione del saldo del contributo regionale.

4. Al verificarsi di condizioni imprevedibili e adeguatamente motivate, trattandosi di programmazione previsionale, sono autorizzate, con atto del Responsabile del Servizio, variazioni degli importi delle tipologie descritte nelle schede di cui al comma 3 del precedente art. 4, relative agli investimenti in conto capitale, nella misura massima del 15% (quindici per cento), fermo restando l'importo finanziario complessivo previsto, nell'ambito del Programma, su base annua.

5. Nel caso quindi si presentassero esigenze di modifiche, limitatamente a necessità di natura tecnica e/o economica, l'Ente invia preventivamente al Servizio le schede descrittive dell'intervento di cui all'art. 4, evidenziando e motivando le modifiche degli aspetti tecnico-progettuali ed economico-finanziari, nonché dei cronoprogrammi di attuazione ed economico finanziario, rispetto a quanto ammesso a finanziamento.

6. Le proposte di modifica devono essere vagliate dalla Regione al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Programma e di verificarne la congruità tecnica ed economica.

7. Al termine di tale verifica, la Regione, con atto motivato del Responsabile del Servizio competente, provvede all'approvazione della nuova configurazione dell'intervento.

8. Eventuali proroghe possono essere concesse dalla Regione, con atto del Dirigente competente, in seguito al ricevimento di idonea richiesta scritta, a fronte di esigenze debitamente motivate, derivanti da cause non imputabili all'Ente.

Art. 11

Durata

1. La scadenza della presente convenzione è fissata al 31 dicembre 2023.
2. La convenzione stessa potrà essere oggetto di modifica a seguito dell'entrata in vigore di provvedimenti legislativi che disciplinino in modo diverso i rapporti tra le parti, quali risultano, allo stato, dal disposto di cui all'art. 13, comma 1 bis, della LR 27/1988 c.m. dalla LR 25/2017.

Art. 12

Controversie

Ogni eventuale controversia dipendente dall'interpretazione o esecuzione della presente convenzione, che non si sia potuta definire in sede amministrativa, sarà deferita alla cognizione del Tribunale di Bologna.

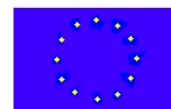
Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Cura del Territorio e
dell'Ambiente

Ente di gestione per i
Parchi e la biodiversità Delta del Po

Il Direttore (*)

Il Direttore (*)

(*) Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa



**PROGRAMMA TRIENNALE OPERATIVO
PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE E NATURALISTICA
DEL COMPLESSO VALLIVO DI COMACCHIO**

ANNUALITÀ 2021-2023

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

(indicare una delle tipologie di cui all'art. 2 della convenzione)

Codice intervento.....

TITOLO

.....
.....

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

(comprensivo di I.V.A.)

euro _____

FINALITÀ GENERALI DELL'INTERVENTO

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

Descrizione dell'intervento (dimensioni dei lavori/quantità, localizzazione, modalità operative)

Obiettivi da conseguire (obiettivi specifici dell'intervento proposto, eventuali criticità che intende rimuovere)

Risultati attesi (risultati attesi in coerenza con le finalità di cui alla Convenzione, art. 1)

DESCRIZIONE DELLE AZIONI PREVISTE E IMPORTO RELATIVO (compilare anche nel caso di azione unica)

Azione 1–
Importo (euro) _____
Titolo

Descrizione

Azione 2
Importo (euro) _____
Titolo

Descrizione

Azione 3
Importo (euro) _____
Titolo

Descrizione

Azione n
Importo (euro) _____
Titolo

Descrizione

—

QUADRO TECNICO ECONOMICO

Codice voci	Voci di costo	Valori in euro
A	Lavori	
A1	Manutenzione ordinaria	
A2	Ricerca	
A3	Monitoraggio	
A...	...	
	di cui:	
	Costo personale assunto a tempo indeterminato	
	Acquisizione di beni e servizi ⁽¹⁾	
	Tasse, assicurazioni	
	Altro (utenze, carburante, ...) specificare	
	IVA (...%)	
	Totale A	
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti, indagini	
B.2	Progettazione	
	di cui:	
B.2.1	Compenso per incarico esterno	
B.2.2	Compenso incentivante (D.lgs. 50/2016)	
B.2.3	IVA su spese tecniche	
B.3	
B....	
	Totale B	
	TOTALE COSTO (A+B)	

(1) sono ammesse solo voci di spesa corrente

QUADRI TECNICI ECONOMICI INTERVENTI

Intervento 1

Codice voci	Voci di costo	Valori in euro
A	Lavori	
A1	Manutenzione ordinaria	
A2	Ricerca	
A3	Monitoraggio	
A...	...	
	di cui:	
	Costo personale assunto a tempo indeterminato	
	Acquisizione di beni e servizi ⁽¹⁾	
	Tasse, assicurazioni	
	Altro (utenze, carburante, ...) specificare	
	IVA (...%)	
	Totale A	
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti, indagini	
B.2	Progettazione	
	di cui	
B.2.1	Compenso per incarico esterno	
B.2.2	Compenso incentivante (D.lgs. 50/2016)	
B.2.3	IVA su spese tecniche	
B.3	
B....	
	Totale B	
	TOTALE COSTO (A+B)	

(1) sono ammesse solo voci di spesa corrente

Intervento 2

Codice voci	Voci di costo	Valori in euro
A	Lavori	
A1	Manutenzione ordinaria	
A2	Ricerca	
A3	Monitoraggio	
A...	...	
	di cui:	
	Costo personale assunto a tempo indeterminato	
	Acquisizione di beni e servizi ⁽¹⁾	
	Tasse, assicurazioni	
	Altro (utenze, carburante, ...) specificare	
	IVA (...%)	
	Totale A	
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti, indagini	
B.2	Progettazione	
	di cui	
B.2.1	Compenso per incarico esterno	
B.2.2	Compenso incentivante (D.lgs. 50/2016)	
B.2.3	IVA su spese tecniche	
B.3	
B....	
	Totale B	
	TOTALE COSTO (A+B)	

(1) sono ammesse solo voci di spesa corrente

Intervento 3

Codice voci	Voci di costo	Valori in euro
A	Lavori	
A1	Manutenzione ordinaria	
A2	Ricerca	
A3	Monitoraggio	
A...	...	
	di cui:	
	Costo personale assunto a tempo indeterminato	
	Acquisizione di beni e servizi ⁽¹⁾	
	Tasse, assicurazioni	
	Altro (utenze, carburante, ...) specificare	
	IVA (...%)	
	Totale A	
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti, indagini	
B.2	Progettazione	
	di cui:	
B.2.1	Compenso per incarico esterno	
B.2.2	Compenso incentivante (D.lgs. 50/2016)	
B.2.3	IVA su spese tecniche	
B.3	
B....	
	Totale B	
	TOTALE COSTO (A+B)	

(1) sono ammesse solo voci di spesa corrente

Intervento n

Codice voci	Voci di costo	Valori in EURO
A	Lavori	
A1	Manutenzione ordinaria	
A2	Ricerca	
A3	Monitoraggio	
A...	...	
	di cui:	
	Costo personale assunto a tempo indeterminato	
	Acquisizione di beni e servizi ⁽¹⁾	
	Tasse, assicurazioni	
	Altro (utenze, carburante, ...) specificare	
	IVA (...%)	
Totale A		
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti, indagini	
B.2	Progettazione	
	di cui:	
B.2.1	Compenso per incarico esterno	
B.2.2	Compenso incentivante (D.lgs. 50/2016)	
B.2.3	IVA su spese tecniche	
B.3	
B....	
Totale B		
TOTALE COSTO (A+B)		

(1) sono ammesse solo voci di spesa corrente

CRONOPROGRAMMA

Cronoprogramma di attuazione dell'intervento (proiezione su scala trimestrale)

Fasi	2021				2022				2023			
Progettazione preliminare												
Progettazione definitiva												
Esecuzione												
Regolare esecuzione												

Cronoprogramma di attuazione delle azioni (proiezione su scala trimestrale)

Azione 1

Fasi	2021				2022				2023			
Progettazione preliminare												
Progettazione definitiva												
Esecuzione												
Collaudo / certificato di regolare esecuzione /conformità												

Azione 2

Fasi	2021				2022				2023			
Progettazione preliminare												
Progettazione definitiva												
Esecuzione												
Collaudo / certificato di regolare esecuzione /conformità												

Azione 3

Fasi	2021				2022				2023			
Progettazione preliminare												
Progettazione definitiva												
Esecuzione												
Collaudo / certificato di regolare esecuzione /conformità												

Azione n

Fasi	2021				2022				2023			
Progettazione preliminare												
Progettazione definitiva												
Esecuzione												
Collaudo / certificato di regolare esecuzione /conformità												

Cronoprogramma di attuazione economico finanziaria dell'intervento (ai sensi dell'allegato 4.2 D.lgs.118/2011)

Costo dell'intervento (euro)	Cronoprogramma previsionale di attuazione economico-finanziaria (euro/anno)		
	2021	2022	2023
Azione 1			
Azione 2			
Azione 3			
Azione n			

Il cronoprogramma dell'attuazione economico-finanziaria dell'intervento è elemento fondamentale al fine di definire puntualmente la corretta programmazione finanziaria necessaria per gli adempimenti derivanti dalle disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici.

Trattandosi di interventi finanziati con contributo regionale, dovrà essere indicato dall'Ente il cronoprogramma della previsione di spesa collegato alle fasi attuative di realizzazione del progetto.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Nome _____ Cognome _____

Recapiti

Via/Piazza _____ Comune _____

CAP _____ Provincia _____

posta certificata _____

telefono _____ fax _____

e-mail _____

INDICARE IL REFERENTE DELL'ENTE QUALORA NON SVOLGA LA FUNZIONE DI RUP

Nome _____ Cognome _____

Recapiti

Via/Piazza _____ Comune _____

CAP _____ Provincia _____

posta certificata _____

telefono _____ fax _____

e-mail _____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gianni Gregorio, Responsabile del SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/861

IN FEDE

Gianni Gregorio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/861

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 805 del 31/05/2021

Seduta Num. 26

OMISSIS

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi